



Marina Militare ed Operation Smile Italia Onlus: in Ghana il 100esimo “sorriso” a bordo del 30° Gruppo Navale

A bordo della portaerei Cavour in sosta a Tema (Ghana), l'8 marzo si festeggia un traguardo considerevole, un obiettivo raggiunto, un ulteriore sorriso regalato: il centesimo per l'esattezza dall'inizio della Campagna Navale “Il Sistema Paese in movimento”. Un numero importante, un numero a tre cifre che racchiude racconti ed emozioni vissute dai militari del 30° Gruppo Navale, dal personale della Croce Rossa Italiana e dai medici e volontari di Operation Smile.

Isshak è il nome del “centesimo piccolo angelo” di soli 4 mesi, originario di Tamale, località a Nord del Ghana: in lui vi è l'anima e l'essenza dell'“Operazione sorriso”. Affetto da labiopalatoschisi bilaterale, è l'emblema dell'impegno profuso in oltre 60 Paesi del Mondo, da medici, infermieri e volontari della Onlus, avente il nobile scopo di correggere con interventi di chirurgia plastica ricostruttiva gravi malformazioni facciali e non solo.

Ma cos'è un grande numero se non un insieme di singole unità? 100 è anche il traguardo di *Oloshorua* (2 anni), *Nadenya* (3 anni) e *Lucy* (14 mesi), le tre piccole grandi “guerriere” masai protagoniste della prima tappa keniota, giunte a bordo della Portaerei dopo ben 18 ore di viaggio e 500 km percorsi, operate insieme ad *Hesborn*, adolescente di Mombasa, accompagnato dal cuginetto *Eric*, entrambi operati al labbro ed entrambi riacciolti nelle rispettive famiglie. Come non ricordarsi di *Ashley*, 13 anni, di El Doret, 700 km da Mombasa, affetta da neurofibromatosi in stato avanzato, giunta a bordo grazie ad un giornalista locale venuto a conoscenza della Missione condotta dalla Marina Militare italiana intorno al continente africano. Contiamo sino a 100 e pensiamo a *Soatsam*, malgascia, 2 anni e mezzo, appena 7 kg di peso, abbandonata a causa della sua malformazione facciale; accanto a lei in sala degenza vi è *Kona*, 16 anni, partito dall'estremo Sud dell'isola del Madagascar e giunto in prossimità della Portaerei dopo 20 ore di viaggio nella speranza di poter essere operato al labbro prima della partenza della Nave, è così è stato.

Uno, due, tre... 100! *Julson*, 2 anni, affetto da palatoschisi: ci si ricorda di lui grazie a *Beatriz*, la volontaria dell'orfanotrofio in cui il piccolo vive dall'età di 6 mesi, da quando è stato abbandonato; è stata la donna infatti ad accompagnarlo dai medici di Operation Smile nella speranza di donar lui un nuovo sorriso ed una nuova vita.

100 sono anche i km percorsi da *Qdine*, *Evandre* e *Tegugulethi*, 3 bimbi sudafricani, giunti a bordo per correggere quel difetto al palato che non consentiva loro di alimentarsi regolarmente, il medesimo difetto che non permetteva ad *Alwande* (2 anni), di Città del Capo, di dire “daddy”, “papà”: oggi può ben scandirlo ed urlarlo al mondo intero!

In questo viaggio tra i ricordi siamo giunti in Ghana. Tanti *frame*, tante diapositive della memoria scorrono veloci. Quante storie da raccontare si hanno quando una qualsiasi cifra può assumere il simbolo dell'infinito. Tanti altri grandi numeri ci saranno, ed infinite altre singole unità comporranno l'insieme per tendere nuovamente all'infinito ed oltre.

Redatto dal SC 3^a cl Valentina CATANESE, Cellula Pubblica Informazione, 30° Gruppo Navale